

UNITA' DIDATTICA

Unità di insegnamento: un viaggio immaginario attraverso il Mar Mediterraneo

Il folletto e il cappello smarrito

Avra Pieridou Skoutella e Evi Loizou

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Cantare correttamente gli intervalli di terza e quarta, ascendenti e discendenti, nelle canzoni *Il mio cappello* e *Corre el trencito*.
2. Cantare correttamente le canzoni *Il mio cappello*, *Corre el trencito* (o solo alcune parole e frasi di queste) in lingua originale.
3. Mantenere la pulsazione e gli accenti forti (enfasi) nelle canzoni *Il mio cappello*, *Corre el trencito*, utilizzando la body percussion e gli strumenti.
4. Dimostrare di poter seguire delle rappresentazioni simboliche della pulsazione (quarti /semiminime) e dell'accento nelle performance musicali.
5. Insistere sulla capacità di ascoltare attentamente e di sapersi ascoltare.
6. Cantare correttamente gli intervalli ascendenti di terza, all'inizio di ogni frase della canzone *Perná Perná I mélissa*, cantando tutto il resto con delle sillabe neutre.
7. Assimilare identità musicali nei differenti contesti e saper passare in modo creativo da un ruolo all'altro tra quelli associati agli elementi musicali proposti dal materiale musicale.
8. Distinguere all'ascolto la frase 'ya voy, ya voy' in *Corre el trencito* e associarla in modo creativo al movimento del corpo.
9. Creare un viaggio musicale immaginario, assumendo diverse identità musicali in base al contesto narrato.
10. Integrare le canzoni sopra menzionate nel vocabolario musicale quotidiano dei bambini, a scuola e a casa.

Obiettivi socio-culturali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Identificare sulla mappa i diversi paesi del Mediterraneo e parlare delle caratteristiche principali di questi paesi e delle loro lingue.
2. Creare un viaggio immaginario attraverso i diversi paesi del Mediterraneo e partecipare a questo, assumendo, di volta in volta, ruoli diversi.
3. Associare ogni canzone al suo paese e alla sua lingua d'origine.
4. Unire i tre paesi e il loro materiale sonoro in un unico evento olistico musicale integrato.
5. Spiegare il significato del testo delle canzoni.
6. Imparare il significato di particolari parole nelle diverse lingue (e.g. mio – cappello – tre – trencito – senior)
7. Comprendere il concetto di 'viaggio musicale' verso i tre paesi trattati: Cipro, Italia e Spagna.
8. Giocare al gioco contenuto nella canzone *Perná Perná I mélissa*.
9. Eseguire le canzoni sulla base di un libro/canzoniere creato dai bambini (v. punto 7 degli obiettivi educativi).
10. Sviluppare diverse identità musicali.

Obiettivi educativi

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Parlare del concetto di proprietà/possesso e delle emozioni a questo associate.

2. Fare degli esempi di possesso di oggetti nella loro vita quotidiana e incoraggiarli ad esprimere a parole le ragioni sottostanti, i sentimenti che si associano alla perdita di un oggetto importante, i motivi per averlo scelto.
3. Cooperare, assumendo, di volta in volta, i ruoli di “leader” e “followers”, per raggiungere un obiettivo comune.
4. Proporre in modo creativo di svolgere nuovi ruoli, compiti diversi e altre identità.
5. Partecipare in modo efficiente all’evento musicale.
6. Creare un libro con i disegni dei bambini per la canzone *Il mio cappello* e la storia dell’elfo che, poi, potranno essere portati a casa per dividerli con i genitori.
7. Creare un libro con i disegni dei bambini sulle tre canzoni. La prima parte rappresenterà la canzone *Il mio cappello*; la seconda, invece, sarà incentrata su un’immagine tratta dalla canzone *Perná Perná I mélissa*, con una rappresentazione grafica del pattern ritmico dell’ultima frase, e la terza parte simboleggerà, infine, la canzone *Corre el trencito*, seguita da una penultima parte con la stessa immagine tratta da *Perná Perná I mélissa* e un’ultima parte con *Il mio capello* (struttura ABCBA).

Età dei bambini

4-5 anni

Conoscenze e competenze pre-acquisite dai bambini

I bambini conoscono la canzone greca *Perná Perná I mélissa*.

Sono in grado di tenere la pulsazione e dare il giusto accento forte mentre cantano una canzone o ne ascoltano la registrazione.

Materiali

Registrazioni musicali *Il mio cappello*, *Corre el trencito*, *Perná Perná I mélissa*.

Cappellini da elfo, immagini di api, piccoli cappelli per rendere il profilo melodico della canzone *Il mio cappello*, trenini di carta, corna di renna, campanelle, legnetti (percussioni), carte con le figure.

Piano di lezione 1: *Il mio cappello* ha tre punte

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all’apprendimento dei bambini sono:

1. Cantare correttamente gli intervalli di terza e quarta ascendente e discendente nella canzone *Il mio cappello*.
2. Cantare *Il mio cappello* correttamente in Italiano.
3. Seguire il profilo melodico con movimenti delle mani e con materiali per la visualizzazione, come piccoli cappellini di carta e/o pezzi di corda.
4. Fare una rappresentazione grafica della pulsazione e dell’accento durante l’esecuzione della canzone e/o durante l’ascolto della registrazione o della canzone.

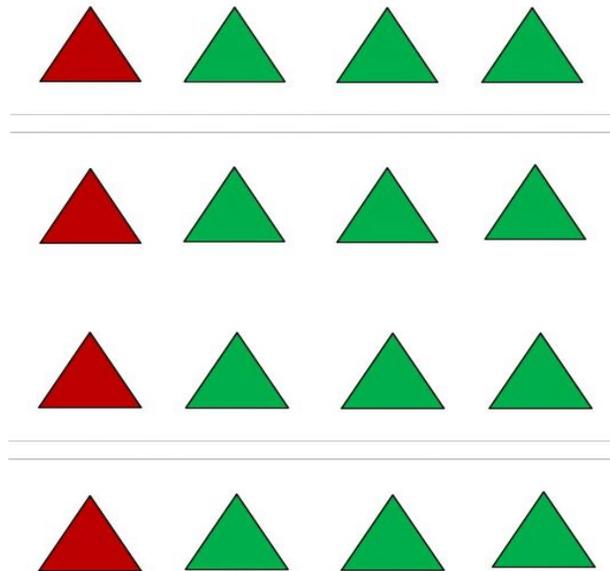
Descrizione del piano di lezione

1. Mostrate ai bambini un pupazzetto di elfo e dite loro che, purtroppo, ha perso il suo cappello. I bambini dovranno regalargli allora un nuovo cappello, che si trova proprio nella loro classe. Tuttavia, l’elfo non sembra gradire questo regalo e si rattrista molto perché desidera avere indietro il suo “vero” cappello. Allora i bambini gli chiedono i motivi per cui non vuole il nuovo cappello e l’elfo spiega che il suo vero cappello era diverso perché...

2. Fate partire la registrazione o cantate voi stessi la canzone *Il mio cappello*. Questa spiegherà chiaramente perché l'elfo vuole proprio ed esclusivamente il suo cappello.
3. Cantate la canzone ancora una volta e, a questo punto, invitateli a fare dei movimenti che possano rappresentare il significato del testo:

Tocca il cuore con il palmo della mano,
mostra con le dita delle mani un triangolo sopra la testa,
fai il numero tre con le dita della mano sinistra o destra,
fai il numero tre con le dita della mano sinistra o destra,
tocca il cuore con il palmo della mano,
mostra con le dita delle mani un triangolo sopra la testa,
indica con il dito indice e muovilo per dire di 'No',
fai il numero tre con le dita della mano sinistra o destra,
indica con il dito indice e muovilo per dire di 'No',
tocca il cuore con il palmo della mano,
mostra con le dita delle mani un triangolo sopra la testa.

4. Spiegate il significato della canzone ai bambini.
5. Parlate insieme a loro delle tematiche relative al possesso, al carattere unico degli oggetti che ci appartengono e al nostro legame emotivo con questi ultimi. Chiedete loro "perché l'elfo tocca il suo cuore, quando le parole della canzone si riferiscono proprio al suo cappello ("mio cappello")? I bambini possono allora condividere con gli altri l'esperienza di cura e amore verso un oggetto che possiedono e ritengono speciale.
6. Invitate i bambini ad imitare i movimenti, mentre ascoltano la canzone.
7. Invitate i bambini a inventare una frase ritmica in 12/8 che possa consolare l'elfo, da cantare intonando la nota di partenza, prima che la canzone inizi. Così facendo, potete aiutare i bambini ad intonare e prepararsi alla canzone, sia musicalmente che ritmicamente.
8. Dite ai bambini che farete un gioco: comincerete a cantare e a recitare i movimenti e, ad un certo punto, vi fermerete. Allora, i bambini dovranno provare a finire la frase. Per esempio, l'insegnante canta: *'ha tre punte'*. Ripetete lo stesso gioco, se necessario, fermandovi in altri punti della canzone.
9. Correggete in caso di errori di pronuncia.
10. Mostrate loro una carta con una rappresentazione pittorica del ritmo e dell'accento forte. Per esempio, potreste avvalervi di quattro cappelli disposti in quattro file diverse. Il primo cappello di ogni fila è rosso (accento forte), mentre tutti gli altri sono verdi.



11. Mostrate loro la carta, mentre ascoltate la canzone. Insieme ai bambini, scegliete diversi modi per tenere il tempo e per evidenziare l'accento forte, sia con la body percussion, sia suonando gli strumenti.
12. Ripetete il punto 11 e, questa volta, invitate i bambini a prendere l'iniziativa, cantando allo stesso tempo.

Risultati attesi- Prove di apprendimento

I bambini hanno capito che devono cantare la canzone al meglio delle loro possibilità, al fine di aiutare l'elfo a trovare il suo cappello smarrito. Cantano la canzone in modo intonato e con una pronuncia corretta. La classe si divide in due gruppi, per svolgere ruoli musicali diversi per il canto, suonare gli strumenti ed eseguire i movimenti della canzone. Un altro gruppo di bambini potrebbe, invece, muoversi per la classe, portando le mani in alto e seguendo la canzone, in cerca del cappello del piccolo elfo.

Piano di lezione 2: *Corre el trencito* – il treno del Mediterraneo

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Cantare la canzone *Corre el trencito* in modo intonato, con correttezza linguistica e interpretativa.
2. Creare movimenti appropriati per rappresentare il viaggio musicale del treno.
3. Creare movimenti appropriati per rappresentare il viaggio musicale del treno utilizzando diversi tempi; lento – veloce – moderato e *con brio* (non troppo veloce, non troppo lento) mentre camminano, scandendo il tempo con i passi.
4. Dimostrare di sapersi muovere ritmicamente, in modo corretto, cantando la frase 'ya voy ya voy'.

Descrizione del piano di lezione

1. Dite ai bambini che l'elfo è molto preoccupato, perché non può incontrarsi con i suoi amici elfi e perché non farà in tempo ad andare a preparare i giocattoli richiesti dai bambini di tutto il mondo per Natale. Dovrà viaggiare a lungo per ritrovare il suo cappello e non sa come fare. Infatti, non può viaggiare in aereo e neanche con la nave, perché soffre il mal di mare.

2. Parlate del problema dell'elfo con i bambini e dite loro che è necessario fare una magia che lo aiuti a viaggiare. Alla fine del vostro dibattito in classe, dovrete concludere che è necessario chiamare *El trencito*, il trenino magico del Mediterraneo.
3. Fate partire la registrazione, così che i bambini possano ascoltare la canzone *El trencito* per la prima volta.
4. Fategliela ascoltare più volte e insistete affinché si concentrino attentamente sulle parole del testo.
5. Incoraggiateli a condividere le loro sensazioni e riflessioni. Spiegate alcune parole, come 'trencito', 'campo', 'frente a la estación', 'ya voy' 'señior'. Assicuratevi che i bambini possano pronunciare tutte le parole in modo corretto.
6. Cantate la canzone. Utilizzate il metodo del canto "a eco" per far imparare ogni strofa ai bambini.
7. Insegnategli la linea melodica, utilizzando il movimento delle mani, mentre tutti cantano in coro.
8. Dite ai bambini che farete un gioco di memoria. Durante la canzone, farete finta di "dimenticare" alcune parole e vi fermerete. I bambini, a quel punto, interverranno per riempire il vuoto e continuare a cantare, così, la canzone.
9. In precedenza, avete preparato un trenino di carta; mettete le sedie dell'aula una dietro l'altra, a rappresentare i vagoni. Invitate i bambini a sedersi (mettete una corda che passa tra gli schienali delle sedie) e a cantare la canzone. Alla frase 'ya voy, ya voy' tirate la corda due volte, a tempo, e seguendo il ritmo in modo corretto. Così, darete ai bambini la possibilità di rendersi conto di questi due elementi e poi chiedete loro di fare lo stesso.
10. Fate partire la registrazione, oppure invitate i bambini a cantare la canzone e chiedete loro di muoversi, per trovare un modo di esprimere la frase 'ya voy, ya voy' attraverso il movimento del corpo. Scegliete i modi più corretti e coerenti per poi farli fare a tutti, e chiedete ai bambini di continuare in modo creativo l'attività.
11. Dividete i bambini in gruppi. Date ad ogni bambino di un gruppo un glockenspiel in Do acuto e all'altro gruppo, lo stesso strumento, in La. Ad un altro gruppo di bambini, invece, date degli strumenti a percussione, senza alcuna tonalità. Il resto dei bambini resta seduto sul treno, per fare il coro che canta della canzone. I bambini dei vari gruppi cantano la canzone, tengono il tempo e, allo stesso tempo, suonano l'intervallo DO-LA della frase 'ya voy, ya voy'.

Risultati attesi – Prove di apprendimento

Inizialmente, i bambini cantano la canzone seduti sulle sedie; poi, gradualmente, vanno a formare un treno, e ci sarà un leader (il conducente del treno) che batte il tempo con il tamburello. Ogni volta che la canzone finisce, un bambino scandisce ritmicamente il suo nome, prende il biglietto con su scritto il suo nome e sale a bordo. Tuttavia, per ottenere il biglietto, i bambini devono saper cantare o scandire correttamente, in modo ritmico, il proprio nome. Ognuno deve trovare un proprio modo originale per farlo. Allora, il resto del treno, cioè i passeggeri, ripeteranno il nome di quel bambino viaggiatore, e, così, questi otterrà il suo biglietto e salirà sul treno. Il trenino segue diversi ritmi, a seconda delle emozioni, e può seguire diversi stati d'animo (gioia, tristezza, fretta); ha molti motori, e può addirittura restare senza benzina e fermarsi.

Piano di lezione 3: il viaggio musicale

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Cantare correttamente le canzoni *Perná Perná I méliisa* (per i bambini che parlano greco), *Il mio cappello*, *Corre el trencito*.

2. Mantenere la pulsazione e dare il giusto accento forte sulle canzoni *Il mio cappello*, *Corre el trencito*, *Perná Perná I mélissa* tramite la body percussion e suonando gli strumenti.
3. Riprodurre la pulsazione e l'accento forte, seguendo delle rappresentazioni iconiche e simboliche.
4. Coltivare 'attentive listening' (vedi Capitolo 1) e l'ascolto interiore.

Descrizione del piano di lezione: processo e strategie

1. Narrate di nuovo la storia dell'elfo con l'aiuto dei bambini.
2. Chiedete loro di cantare la canzone "Il mio cappello". Contate 1-2-3-4, mentre cantate la prima nota della canzone, per prepararli a intonare e cantare correttamente.
3. Ricordategli la canzone *Perná Perná I mélissa* che hanno imparato nelle lezioni precedenti e invitateli a cantarla a cappella, o con la base registrata.
4. Fate loro vedere come funziona il gioco contenuto nella canzone *Perná Perná I mélissa*.
5. Col supporto della registrazione, invitateli, a loro volta, a giocare allo stesso gioco musicale.
6. Spiegategli che le regole del gioco saranno lievemente diverse. Presentate due carte con una rappresentazione ritmica, e datene una a ciascun leader dei due gruppi. Ogni bambino dovrà scandire una parola che corrisponda a una delle due carte (una con quattro legnetti e una con quattro cappelli, di cui il primo è rosso).



7. Date ai bambini la possibilità di scegliere e sperimentare le parole. Ad ogni giro del gioco, viene scelto un bambino che dovrà indicare una delle due carte e trovare un modo "fisico" (con il proprio corpo, a parole, o suonando uno strumento) per eseguire il ritmo della parola prescelta. Una volta che avrà finito e l'avrà fatto in modo corretto, allora, anche lui/lei potrà ottenere il proprio biglietto e salirà a bordo del treno. Altrimenti resterà in gioco, ma dovrà saltare un turno.
8. Invitate i bambini a giocare. Fornite eventuali chiarimenti nel caso di dubbi e correggete gli errori, se necessario.
9. Appena tutti i bambini saranno sul treno, potranno scegliere se appendere al collo una figura del treno ed eseguire l'accompagnamento ritmico e musicale. In caso contrario, potranno scegliere di essere passeggeri e in quel caso dovranno indossare dei cappellini di carta e viaggiare, cantando *Corre el trencito*.

Risultati attesi – Prove di apprendimento

Nella lezione seguente e in altre lezioni su temi associati a questo del loro programma scolastico, i bambini potranno realizzare un libro/canzoniere, contenente i disegni ispirati alle tre canzoni: la prima parte rappresenterà la canzone *Il mio cappello*; la seconda, invece, sarà incentrata su un'immagine tratta dalla canzone *Perná Perná I mélissa*, con una rappresentazione grafica del pattern ritmico dell'ultima frase; e la terza parte simboleggerà la canzone *Corre el trencito*, seguita da una penultima parte, con la stessa immagine tratta da *Perná Perná I mélissa*, e un'ultima parte con *Il mio capello*. (struttura ABCBA).



Evento olistico finale:

Un bambino fa finta di essere il conducente del treno e sarà lui a guidare gli altri, battendo le mani, per scandire la pulsazione. Le renne di Babbo Natale viaggeranno con lui e lo seguiranno. Dietro alle renne, ci saranno poi altri passeggeri che partiranno dalla Spagna per cercare il cappello dell'elfo. Tutti i bambini batteranno forte i loro piedi sul pavimento, così da far sentire a tutti la pulsazione. Quando i bambini sentono la pausa della canzone 'ya voy, ya voy' devono saltare sul ritmo delle parole. Invece, le renne dovranno galoppare e il conducente del treno dovrà continuare a battere le mani per tenere il tempo.

Così, il treno arriverà alla fermata seguente, la stazione di "Cipro", in cui ad aspettarli ci sarà un altro gruppo di bambini, i "ciprioti". Questi dovranno cantare una canzone conosciuta, tipica di Cipro. Dopo averla cantata, i ciprioti saliranno a bordo del treno e continueranno il viaggio, tutt'insieme. Tutti canteranno la canzone 'Corre el trencito' ancora una volta e faranno alcune delle attività descritte nel punto 8.

I bambini arriveranno, in seguito, alla fermata: "Grecia". Alcuni saranno a conoscenza della storia del cappello, e, quindi, canteranno la canzone 'Il mio cappello', all'arrivo del treno in stazione. Poi la canteranno tutti in coro. Infine, canteranno o svolgeranno un'attività di ascolto, durante il gioco musicale greco della canzone *Perná Perná I méliisa*.

Alla fine, il treno giungerà a destinazione, in Italia, dove si trova il cappello dell'elfo. I bambini cantano 'cappello' e, così facendo, riceveranno una risposta dagli altri bambini italiani che diranno, altresì, 'cappello'. Allora saranno tutti contenti e gli italiani canteranno la canzone 'Il mio cappello' e il resto dei bambini canterà insieme a loro. Gli "italiani" daranno allora il cappello ai bambini e organizzeranno una grande festa per celebrare questo lieto evento. In quel momento ascolteranno ancora una volta la registrazione de 'Il mio cappello' e la balleranno a coppie, improvvisandone i movimenti.

